

UCRAINICA

SAGGISTICA

2

Direttore

Giovanna BROGI

Comitato scientifico

Maria Grazia BARTOLINI

Simone BELLEZZA

Iryna DMYTRYCHYN

Caterina FILIPPINI

Liana GOLETIANI

Francesco GUIDA

Alexander KRATOCHVIL

Giulia LAMI

Michael MOSER

Mikhailo MINAKOV

Oxana PACHLOVSKA

Serhii PLOKHII

Giovanna SIEDINA

Alfred SPROEDE

Andrew WILSON

Alois WOLDAN

UCRAINICA

SAGGISTICA

La collana intende favorire la conoscenza della storia, della cultura, della società e della letteratura ucraina. Potranno venirvi pubblicate opere di ricerca scientifica, traduzioni di opere letterarie con commenti e introduzioni qualificate, raccolte di saggi e articoli preparati per una corretta informazione su un paese la cui conoscenza in Italia è particolarmente lacunosa e poco documentata. Si privilegeranno studi di storia e di scienze politiche riguardanti l'epoca moderna e contemporanea, e l'attualità. Saranno però oggetto di attenzione tutte le opere che, con approccio interdisciplinare, saranno capaci di mettere in evidenza i molti aspetti della cultura ucraina, la complessità della sua storia, le radici della situazione linguistica e socio-politica, la ricchezza della sua letteratura, strettamente legata alle grandi correnti della cultura e letteratura europea fin dal Rinascimento e dal Barocco. I libri potranno essere pubblicati sia in italiano che in inglese e in altre lingue.

I testi pubblicati nella collana vengono sottoposti a procedura di referaggio anonima.



Vai al contenuto multimediale

Oleg Rummyantsev

Lingua ucraina

Corso teorico–pratico

Prefazione di
Lucyna Gebert





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0904-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2017

Indice

- 11 *Prefazione*
di Lucyna Gebert
- 15 *Introduzione*
- 17 *Termini e abbreviazioni*
- 19 **Grafia e fonetica**
0.1. Alfabeto, 20 – 0.2. Accento, 21 – 0.3. Vocali e consonanti, 21 – 0.4. Consonanti forti e deboli, 27 – 0.5. Consonanti sonore e sordi, 31 – 0.6. Saluti ed espressioni più usate, 32 – 0.7. Corsivo, 36 – 0.8. Nomi ucraini, 39 – 0.9. Traslitterazione, 44 – Chiavi, 49
- 51 **Modulo 1**
1.1. Pronomi personali, 51 – 1.2. Pronomi interrogativi **хто, що**; pronome dimostrativo **це**, 52 – 1.3. Sostantivi al singolare, 54 – 1.4. Aggettivi al singolare, 58 – 1.5. Pronomi e aggettivi possessivi al singolare, 65 – 1.6. Aggettivi dimostrativi al singolare, 70 – Ricapitoliamo, 72 – Chiavi, 73
- 75 **Modulo 2**
2.1. Verbi al presente, 75 – 2.2. Avverbi (modo, quantità, luogo, tempo, frequenza), 82 – 2.3. Io mi chiamo...; l'accusativo dei pronomi personali, 86 – 2.4. Parlo ucraino...; descrizione delle abilità linguistiche, 88 – 2.5. Congiunzioni, 92 – Ricapitoliamo, 98 – Chiavi, 99
- 103 **Modulo 3**
3.1. Sostantivi al plurale, 103 – 3.2. Nazionalità. Interrogativa causale (**чому? бо; тому що**), 106 – 3.3. Aggettivi al plurale, 109 – 3.4. Numerali cardinali da 0 a 100; dativo dei pronomi personali, 112 – 3.5. Passato dei verbi, 115 – 3.6. Rivolgersi alle persone: il vocativo, 119 – Ricapitoliamo, 125 – Chiavi, 126
- 129 **Modulo 4**
4.1. Sostantivi al locativo. Stato in luogo (**в/у, на + loc**), 129 – 4.2. Verbi di posizione: **стояти, лежати, висіти**, 133 – 4.3. Complemento di tempo: i mesi dell'anno (**у/в + loc**). Proposizione conclusiva (**тому**), 137 – 4.4. Parlare di musica (**грати + на + loc**), 140 – 4.5. Numerali cardinali dopo il 100, 142 – 4.6. Aspetto verbale, 145 – Ricapitoliamo, 151 – Chiavi, 152

155 Modulo 5

5.1. Sostantivi all'accusativo. Complemento oggetto, 155 – 5.2. Verbi di posizione: **ста́вити**, **кла́сти**, **ві́шати**, 159 – 5.3. Verbi riflessivi, 164 – 5.4. Complemento di argomento (**про** + *acc*). Verbi riflessivi **почина́тися** e **закі́нчуватися**, 168 – 5.5. Complemento di tempo: giorni della settimana (**у/в** + *acc*). Azioni contemporanee e consecutive, 171 – 5.6. Parlare di sport (**гра́ти** + **у/в** + *acc*), 173 – Ricapitoliamo, 177 – Chiavi, 178

181 Modulo 6

6.1. Aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi al locativo, 181 – 6.2. Pronomi personali al locativo, 185 – 6.3. Futuro dei verbi imperfettivi. Uso di **че́рез** і **тому́** (+*acc*) nelle frasi temporali, 187 – 6.4. Aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi all'accusativo. Pronome possessivo **свій**, 192 – 6.5. Numeri ordinali. Verbi **почина́ти**, **продóвжувати**, **закі́нчувати**, 198 – Ricapitoliamo, 204 – Chiavi, 205

209 Modulo 7

7.1. Pronomi personali al genitivo. Esprimere il possesso al presente, 209 – 7.2. Sostantivi al genitivo. Esprimere la provenienza (**з** + *gen*). Complemento di argomento con la preposizione **з** (+ *gen*), 215 – 7.3. Esprimere l'assenza al presente (**нема́є**), 221 – 7.4. Possesso e assenza al passato e al futuro, 224 – 7.5. Verbi di movimento al presente. Moto a luogo, 226 – Ricapitoliamo, 233 – Chiavi, 235

239 Modulo 8

8.1. Aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi al genitivo, 239 – 8.2. Complementi di tempo: la data, 245 – 8.3. Verbi di movimento al passato e al futuro, 251 – 8.4. Moto da luogo (verbi di movimento con prefisso **при-**), 254 – 8.5. Verbi di movimento transitivi, 258 – Ricapitoliamo, 265 – Chiavi, 267

271 Modulo 9

9.1. Il caso dativo. Complemento di termine, 271 – 9.2. Imperativo, 276 – 9.3. Sostantivi al dativo, 283 – 9.4. Esprimere stati psicofisici, bisogno, necessità, 286 – 9.5. Moto per luogo (**по** + *loc*). Subordinata finale (**щоб**), 291 – 9.6. Futuro perfettivo, 294 – Ricapitoliamo, 296 – Chiavi, 298

301 Modulo 10

10.1. Sostantivi allo strumentale. Complemento di mezzo o strumento. Ingrediente (**з** + *strum*), 301 – 10.2. Parlare della professione, degli interessi. Condizionale, 306 – 10.3. Pronomi personali allo strumentale. Complemento di compagnia (**з** + *strum*), 313 – 10.4. Verbi riflessivi con complemento di compagnia, 316 – 10.5. Preposizioni **під**, **над**, **між**, **за** (+*strum*), 321 – 10.6. Verbi di movimento **іти́**, **ї́хати** vs **піти́**, **пої́хати** al futuro, 325 – Ricapitoliamo, 328 – Chiavi, 330

333 Modulo 11

11.1. Aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi al dativo, 333 – 11.2. Preposizioni **від**, **навпроти́** (+*gen*), **че́рез** (+*acc*), 336 – 11.3. Verbi di movimento **іти́**, **ї́хати** vs **ходи́ти**, **ї́здити** vs **піти́**, **пої́хати** al passato, 336 – 11.4. Aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi allo strumentale, 342 – 11.5. Periodo complesso: subordinata relativa (**що**, **де**, **куди́**, **зві́дки**, **який**), 348 – 11.6. Grado comparativo degli aggettivi, 352 – Ricapitoliamo, 356 – Chiavi, 358

361 **Modulo 12**

12.1. Sostantivi al genitivo, accusativo e vocativo plurale, 361 – 12.2. Concordanza tra numerali e sostantivi, 366 – 12.3. Periodo complesso: subordinata concessiva (**хоч**), 372 – 12.4. Grado superlativo degli aggettivi, 376 – 12.5. Verbi di movimento unidirezionali con prefisso, 380 – 12.6. Periodo ipotetico: condizione reale (**якщо**), 385 – Ricapitoliamo, 387 – Chiavi, 389

393 **Modulo 13**

13.1. Sostantivi al dativo, strumentale e locativo plurale. Declinazione dei numerali cardinali, 393 – 13.2. Verbi di movimento pluridirezionali con prefisso, 399 – 13.3. Discorso indiretto, 405 – 13.4. Periodo ipotetico: condizione desiderata (**якби**), 408 – 13.5. Gerundio. Esprimere contemporaneità, precedenza e posteriorità, 411 – Ricapitoliamo, 419 – Chiavi, 420

423 **Modulo 14**

14.1. Aggettivi al plurale, 423 – 14.2. Intervista. Curriculum. Autobiografia, 430 – 14.3. Numerali collettivi. Trapassato. Pronomi indefiniti, 436 – 14.4. Participio. La frase passiva, 442 – 14.5. Presentazione dell'attività aziendale, 449 – 14.6. Ricapitoliamo: fatti e curiosità, 454 – Chiavi, 458

465 *Appendice*

15.1. Declinazione dei pronomi personali, 465 – 15.2. Declinazione dei pronomi **хто** e **що**, 465 – 15.3. Declinazione dei sostantivi, 466 – 15.4. Declinazione degli aggettivi, 467 – 15.5. Declinazione dei pronomi possessivi, 468 – 15.6. Declinazione dei pronomi dimostrativi **цей** e **той**, 469 – 15.7. Preposizioni più usate, 470 – 15.8. Coniugazioni, 471 – 15.9. Coniugazione dei verbi più usati, 475

491 *Bibliografia*

Prefazione

di Lucyna Gebert¹

La pubblicazione di “Lingua ucraina. Corso teorico-pratico” ad opera di Oleg Rumyantsev costituisce un piccolo evento sulla scena glottodidattica italiana. Si tratta infatti del primo manuale per studenti italiani che ha come obiettivo il raggiungimento del livello A1-A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

L'ucraino è la lingua ufficiale della Repubblica Ucraina, collocata al centro dell'Europa, nata come stato indipendente e sovrano dopo il crollo dell'URSS nel 1991, che conta 45 milioni di abitanti. Basterebbe solo il precedente dato numerico per salutare con soddisfazione la pubblicazione di questo libro che riempie una lacuna sempre più sentita, visto che la lingua ucraina viene insegnata ormai in alcuni atenei italiani. A tale proposito vale la pena ricordare che all'Università di Roma “La Sapienza” non solo c'è un corso di lingua, ma anche un insegnamento di letteratura e cultura ucraine. Inoltre, lo stato ucraino è sempre più presente nelle relazioni internazionali con l'Europa e con l'Italia dove soggiornano e lavorano numerosi cittadini ucraini che ormai hanno la possibilità di viaggiare in Europa senza visto.

L'ucraino fa parte delle lingue slave appartenenti alla grande famiglia delle lingue indoeuropee che comprende anche numerosi altri gruppi di lingue. Sono lingue indoeuropee anche le lingue neolatine (o romanze), tra cui l'italiano (insieme a francese, spagnolo, portoghese, rumeno ed altre lingue minori), le lingue germaniche (inglese, tedesco, nederlandese, le lingue scandinave, tra le principali), le lingue celtiche (scozzese, gallese, irlandese, bretone), le lingue baltiche (lituano e lettone), il neogreco, l'albanese e diverse altre sottofamiglie di lingue parlate in Asia, come quelle iraniche e indiane.

Le lingue slave formano un gruppo omogeneo all'interno della famiglia indoeuropea sviluppatosi dalla comune lingua protoslava, parlata dalle popolazioni che abitavano tra il fiume Oder ad occidente e il

¹ Professore ordinario (L-LIN/21, Slavistica) presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali dell'Università degli studi di Roma “La Sapienza”.

fiume Bug a oriente, il mar Baltico a nord e la catena montuosa dei Carpazi a sud. In seguito all'espansione territoriale delle popolazioni, lo sviluppo dei dialetti slavi ha determinato la differenziazione di tre sottogruppi distinti di lingue, classificate secondo la distribuzione geografica dei loro parlanti: orientale (ucraino, bielorusso, russo), occidentale (ceco, slovacco, polacco, cascubo (pomerano), serbolusaziano o sorabo inferiore e superiore), e meridionale (sloveno, serbo, croato, bosniaco, bulgaro, macedone). All'interno del gruppo slavo, l'ucraino ha più tratti affini con il sottogruppo di lingue slave orientali elencate sopra, contigue territorialmente.

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'ucraino, le categorie grammaticali sono comuni a tutte le lingue indoeuropee. Le principali differenze con l'italiano si manifestano tra l'altro nei tre generi dell'ucraino: femminile, maschile e neutro, mentre l'italiano ne ha due. Si tratta di una caratteristica arcaica del sistema nominale slavo, che si ritrova in diverse lingue indoeuropee antiche, come per esempio il latino, antenato dell'italiano. Il genere grammaticale è manifestato dalle desinenze dei nomi, degli aggettivi e dei pronomi. Un altro tratto arcaico dell'ucraino, condiviso con la maggior parte delle lingue slave e assente nell'italiano, è la presenza di sette casi nella flessione nominale.

Una categoria grammaticale che invece manca nell'ucraino se confrontato con l'italiano è quella dell'articolo determinativo / indeterminativo, presente nelle lingue romanze, germaniche e tante altre. La determinatezza nominale in ucraino viene trasmessa con altri mezzi, come il contesto, la variazione dell'ordine delle parole o per mezzo dei pronomi dimostrativi (si osservi tra l'altro che gli articoli italiani, come anche quelli di altre lingue, discendono dai pronomi dimostrativi). L'indeterminatezza viene veicolata inoltre da pronomi indefiniti (equivalenti a 'un certo', 'un tale' ecc.) o dal determinante derivato dal numerale 'uno' (*odyn*), tratto che ricorda l'italiano.

Quanto ai tempi verbali invece, la situazione in ucraino è più semplice rispetto all'italiano. In italiano il sistema temporale è molto sviluppato e sottoposto alla concordanza dei tempi: un insieme di norme che regolano l'uso dei tempi verbali nelle frasi subordinate all'interno delle frasi complesse. Diversamente, l'ucraino che ha sostanzialmente 3 tempi: presente, passato (anche se al livello del parlato viene ancora usato il tempo trapassato) e futuro, li utilizza in maniera 'assoluta' (il momento di riferimento è quello del discorso), mentre l'italiano li usa

in maniera ‘relativa’ (il momento di riferimento è collocato in relazione a un altro evento).

Il numero limitato di tempi verbali è compensato dalla categoria dell’aspetto verbale (perfettivo e imperfettivo) che è grammaticalizzata. Questo significa che ogni qualvolta si pronuncia un verbo alla forma finita, infinita o nominale, si è obbligati a scegliere la forma aspettuale perfettiva o imperfettiva. La categoria dell’aspetto, che esprime in sostanza la maniera in cui una situazione descritta dal verbo occupa il tempo, esiste anche in italiano, ma è limitata solo ai tempi del passato (espressa dall’opposizione tra l’imperfetto da una parte e il passato prossimo o remoto dall’altra).

Un’altra caratteristica che distingue l’ucraino dall’italiano è l’ordine delle parole che è libero in ucraino, mentre in italiano è molto più rigido. L’ordine libero dell’ucraino dipende tuttavia dalla distribuzione dell’informazione nella frase, mentre l’ordine molto meno flessibile dell’italiano ha una funzione grammaticale. Per fare un esempio, in italiano in una frase transitiva, la posizione postverbale del nome indica la sua funzione di complemento oggetto, che in ucraino viene espressa dal caso accusativo. È proprio la presenza dei casi che rende flessibile l’ordine degli elementi nella frase ucraina.

Per quanto riguarda la scrittura, l’ucraino usa l’alfabeto cirillico introdotto all’inizio del manuale insieme al sistema dei suoni. Questa parte preliminare comprende anche le informazioni sulle espressioni ucraine più usate e sul funzionamento dei nomi propri ucraini che utilizzano il sistema dei patronimici estraneo all’italiano. In tal modo lo studente acquisisce delle competenze minime per affrontare lo studio sistematico delle strutture grammaticali e del lessico ucraini, organizzati in 14 moduli.

Il lettore troverà le informazioni sull’organizzazione del testo nell’introduzione dell’Autore che si avvale di un’esperienza pluriennale di insegnamento linguistico universitario. Al termine dei 14 moduli chi studia dovrebbe essere in grado di capire la lingua colloquiale e di poter affrontare conversazioni su vari argomenti inerenti la vita quotidiana quali lavoro, commercio, turismo, vita universitaria. Una menzione speciale merita l’attenzione rivolta alla storia e alla vita culturale ucraine, che avvicinano lo studente al mondo ucraino e rendono il manuale particolarmente adatto all’insegnamento universitario.

Gli argomenti grammaticali sono sapientemente e gradualmente dosati all’interno dei moduli, illustrati con esempi e fissati da esercizi la

cui chiave è disponibile alla fine del modulo, facilitando l'autoapprendimento. A tale scopo viene fornito anche un supporto audio, in linea con le tendenze recenti in questo tipo di pubblicazioni. L'impostazione generale tiene conto costantemente delle differenze tra l'ucraino e l'italiano a livello grammaticale, lessicale e pragmatico, ovvero relativo all'uso della lingua nel contesto verbale e situazionale.

Le spiegazioni in italiano sono ridotte al minimo indispensabile e spesso lo studente viene guidato attraverso alcuni esempi di strutture dell'ucraino al fine di potere ricavare egli stesso la regola illustrata. Non di rado vengono proposte delle regole che hanno un carattere più pratico che scientifico perché considerate giustamente più efficaci.

Per quanto riguarda la categoria grammaticale più tipica e più 'spinosa' delle lingue slave, quella dell'aspetto verbale, l'Autore adotta un approccio che trae ispirazione dalla ricerca linguistica degli ultimi decenni, il più delle volte non recepita nei manuali di L2, sebbene sia largamente condivisa dal *mainstream* dei linguisti. Così facendo rompe con la tradizione glottodidattica slava, che si è rivelata non molto efficace nell'insegnamento ai parlanti non slavi. Saranno gli utenti di questo manuale a dimostrare se tale scelta produrrà buoni risultati.

Introduzione

Il presente volume è destinato ai principianti italofofoni che vogliono intraprendere lo studio della lingua ucraina. Il manuale introduce in maniera graduale alle principali questioni fonetiche, grammaticali e all'apprendimento del lessico di base. Si propone come uno strumento semplice ed accessibile per lo studio autonomo, sia come sussidio nei corsi di lingua, inclusi quelli universitari per il raggiungimento del livello di competenza A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Nel presentare la grammatica ucraina ai livelli elementare e di base, gli esercizi dedicati alle coniugazioni, alle declinazioni, alle prove di composizione e traduzione offrono uno strumento imprescindibile di assimilazione e di autoverifica del livello di apprendimento.

Altro obiettivo, non meno importante, è quello di fornire una conoscenza lessicale che dia la possibilità di muoversi negli ambienti ucrainofoni nelle più diverse situazioni comunicative standard: nelle relazioni interpersonali, per scopi culturali e turistici, nonché per rapporti lavorativi e commerciali. Gli esercizi di lettura e comprensione rappresentano delle ulteriori verifiche dell'apprendimento lessicale e grammaticale.

Il manuale è strutturato in più moduli non di carattere prettamente tematico: il lessico si arricchisce gradualmente, in maniera progressiva, nel passaggio ai moduli successivi, premettendo il consolidamento delle nozioni grammaticali e della terminologia acquisite nei livelli precedenti.

Integra il manuale una sezione multimediale: l'utilizzo del supporto audio permette allo studente di approcciare alla fonetica e di esercitare l'ascolto: oltre alla pronuncia, i files audio offrono la possibilità di sviluppare le abilità nella comprensione linguistica in situazioni comunicative standard di livello elementare. Per agevolare lo studio, i testi in lingua originale sono di norma corredati dagli accenti, utili a segnalare la corretta pronuncia in ucraino.

Le tabelle grammaticali, collocate in appendice, hanno lo scopo di facilitare la consultazione delle principali questioni grammaticali. La scelta di non includere un dizionario nel presente manuale è dettata dal fatto che il materiale in ucraino presente nel testo è generalmente affiancato dalla traduzione in italiano; questo aspetto si estende alle

chiavi degli esercizi. L'ampia diffusione dei dizionari online di semplice e rapida accessibilità giustifica ulteriormente questa scelta. A tal proposito, ci limitiamo qui a segnalare il Glosbe (<https://glosbe.com>), un dizionario che oltre a presentare la traduzione dei singoli vocaboli, propone anche esempi grammaticali, proposizioni e locuzioni standard.

*

L'idea di compilare un corso di lingua ucraina è nata durante il mio lavoro presso l'Università degli Studi di Macerata, dove i professori Vittorio Tomelleri e Marco Sabbatini hanno da sempre promosso lo studio delle diverse lingue slave, accanto a quello istituzionale della lingua russa. Grazie al loro interessamento sono stati attivati anche corsi di ucraino, tenuti inizialmente dalla dott.ssa Dina Vladymyrska, alla quale sono riconoscente per avermi fornito molti materiali utili. Il presente manuale è basato sulle dispense che ho compilato per i corsi di ucraino, tenuti da me nell'ambito dell'insegnamento di Filologia slava.

Volgo un sentito ringraziamento alla prof.ssa Giovanna Brogi, presidente dell'Associazione Italiana Studi Ucraini (AISU), che ha appoggiato con entusiasmo il progetto, includendo il manuale nella collana di ucrainistica Aracne e contribuendo generosamente a sostenerne i costi della pubblicazione.

Il sostegno maggiore alla compilazione del manuale lo ha fornito la dott.ssa Laura Orazi, che con grande impegno ha provveduto alla revisione del manoscritto. Va a lei un ringraziamento speciale per la collaborazione, la pazienza e per il tempo dedicato alla realizzazione del progetto.

Un particolare ringraziamento va alla prof.ssa Lucyna Gebert, che ha dedicato molto tempo e attenzione al manoscritto ed ha fornito suggerimenti importanti, soprattutto per quanto riguarda la didattica dell'aspetto verbale.

Ringrazio Olena Ponomareva e Ksenija Konstantynenko per i loro preziosi consigli sull'esposizione del materiale in ucraino.

Infine ringrazio mia moglie Rita e le mie figlie Maya e Mila, senza il cui sostegno non avrei mai potuto scrivere questo lavoro.

Oleg Rumyantsev

Termini e abbreviazioni

Alfabeto (**абѣтка, алфавіт**)

Lettera (**лі́тера, б́ўква**)

Apostrofo (**апóстроф**)

Accento (**на́голос**)

Suono (**звук**)

Vocale (**голосні́й звук**)

Consonante (**прі́голосні́й звук**)

- forte (**твѣрдíй**)

- debole (**м'які́й**)

- sonora (**дзві́нкі́й**)

- sorda (**глухі́й**)

Parti del discorso variabili (**змі́нні часті́ни мо́ви**)

- sostantivo *sost* (**іме́нник**)

- aggettivo *agg* (**прікмѣ́тник**)

- numerale *num* (**числі́вник**)

- pronome *pron* (**займе́нник**)

- verbo *v* (**дієсло́во**)

Parti del discorso invariabili (**незмі́нні часті́ни мо́ви**)

- avverbio *adv* (**пріслі́вник**)

- preposizione *prep* (**прі́ймѣ́нник**)

- congiunzione *cong* (**сполу́чник**)

- particella *part* (**ча́стка**)

- esclamazione *escl* (**ві́гук**)

Genere (**рід**)

- maschile *m* (**чолові́чий**)

- femminile *f* (**жіно́чий**)

- neutro *n* (**серѣ́дній**)

Numero (**число́**)

- singolare *sing* (**одні́на**)

- plurale *pl* (**множи́на**)

Animato *anim* (істóта)

Inanimato *inanim* (неістóта)

Caso (вiдмiнок)

- nominativo *nom* (називний)

- genitivo *gen* (родовий)

- dativo *dat* (давáльний)

- accusativo *acc* (знахiдний)

- strumentale *strum* (орудний)

- locativo *loc* (мiсцевий)

- vocativo *voc* (клiчний)

Tempo (час)

- presente *pres* (теперiшнiй час)

- futuro *fut* (майбyтнiй час)

- passato *pass* (минyлий час)

- trapassato *trapass* (давноминyлий час)

Aspetto verbale (вид дiслóва)

- imperfettivo *imp* (недокóнаний)

- perfettivo *perf* (докóнаний)

Infinito *inf* (неозначена фóрма дiслóва; iнфiнiтiв)

Elementi della proposizione (члени речення)

- soggetto *sogg* (пiдмет)

- predicato *pred* (прiсудок)

Letteralmente *lett* (буквально)

Forma di cortesia *cort* (ввiчлива фóрма)

Grafia e fonetica

- 0.1. Alfabeto
- 0.2. Accento
- 0.3. Vocali e consonanti
- 0.4. Consonanti forti e deboli
- 0.5. Consonanti sonore e sorde
- 0.6. Saluti ed espressioni più usate
- 0.7. Corsivo
- 0.8. Nomi ucraini
- 0.9. Traslitterazione

La lingua ucraina è lingua di agricoltori, nata e perfezionata nelle immense steppe, sotto un cielo ideale, di clima secco, continentale, onde la voce va libera, con la bocca ben aperta, non trattenuta né dalle nebbie umide e penetranti dei paesi freddi, né dal silenzio mistico e suggestivo delle foreste, folte e insidiose. L'abitudine della conversazione ad alta voce, e a grandi distanze, ha condotto ad una articolazione netta con i suoni emessi nella parte anteriore della bocca. La lingua ucraina ha molte consonanti, ma esse si distribuiscono armonicamente senza mai accumularsi in gruppi difficili a pronunciarsi. Ogni sillaba suona chiara e piena. La ricchezza di vocali, l'accento mobile che si adatta alle necessità dell'eufonia, l'alzamento della voce sulla sillaba accentuata e l'abbassamento di essa sulle altre, la dolcezza degli accenti stessi, le frequenti finali in vocali, l'assenza di consonanti multiple in una stessa sillaba, fanno dell'ucraino una lingua slava veramente armoniosa e adatta al canto.

EUFEN ONATSKY
Grammatica ucraina teorico-pratica
R. Istituto Superiore Orientale
Napoli 1937

 **0.1. Alfabeto**

Stampatello	Corsivo	Pronuncia, nome	Nome ucraino
А а	<i>А а</i>	[a]	а
Б б	<i>Б б</i>	[b]	бе
В в	<i>В в</i>	[β]	ве
Г г	<i>Г г</i>	[h]	ге
Ґ ґ	<i>Ґ ґ</i>	[g]	ге
Д д	<i>Д д</i>	[d]	де
Е е	<i>Е е</i>	[ε]	е
Є є	<i>Є є</i>	[jε]	є
Ж ж	<i>Ж ж</i>	[ʒ]	же
З з	<i>З з</i>	[z]	зе
И и	<i>И и</i>	[i]	и
І і	<i>І і</i>	[i]	і
Ї ї	<i>Ї ї</i>	[ji]	ї
Й й	<i>Й й</i>	[j]	йот
К к	<i>К к</i>	[k]	ка
Л л	<i>Л л</i>	[l]	ел
М м	<i>М м</i>	[m]	ем
Н н	<i>Н н</i>	[n]	ен
О о	<i>О о</i>	[ɔ]	о
П п	<i>П п</i>	[p]	пе
Р р	<i>Р р</i>	[r]	ер
С с	<i>С с</i>	[s]	ес
Т т	<i>Т т</i>	[t]	те
У у	<i>У у</i>	[u]	у
Ф ф	<i>Ф ф</i>	[f]	еф
Х х	<i>Х х</i>	[x]	ха
Ц ц	<i>Ц ц</i>	[ts]	це
Ч ч	<i>Ч ч</i>	[tʃ]	че
Ш ш	<i>Ш ш</i>	[ʃ]	ша
Щ щ	<i>Щ щ</i>	[ʃʃ]	ща
Ю ю	<i>Ю ю</i>	[ju]	ю
Я я	<i>Я я</i>	[ja]	я
ь	ь	segno debole	м'який знак
'	'	apostrofo	апостроф